

# CORTE DEI CONTI

Newsletter n. 4/2011

## Sommario

[Corte dei conti - Roma, 22 febbraio 2011 - Inaugurazione dell'anno giudiziario](#)

[Intervento del Presidente al Convegno "Il ruolo di custode delle risorse pubbliche della Corte dei conti"](#)

[Calendario completo delle inaugurazioni dell'anno giudiziario nelle sedi regionali della Corte](#)

[Controllo preventivo di legittimità: in tema di insegnanti e di incarichi di consulenza](#)

[Il giudizio della Corte sull'Autorità portuale di Venezia](#)

[Il controllo sull'Istituto nazionale di ricerca metrologica](#)

## Corte dei conti - Roma, 22 febbraio 2011 - Inaugurazione dell'anno giudiziario

Il 22 febbraio scorso, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime autorità istituzionali è stato inaugurato l'anno giudiziario 2011 della Corte dei conti. Nella sua relazione il Presidente dell'Istituto, Luigi Giampaolino, ha sottolineato l'importanza assunta dalla Corte nell'attuale momento storico in relazione a due compiti fondamentali collegati all'attuazione del federalismo: quello di garante dell'equilibrio economico/finanziario in vista dell'unità economica della Repubblica e quello di controllore degli enti territoriali. Quanto al primo, trattasi di compito reso molto difficile in relazione alla mutevolezza e novità degli scenari, che chiama in causa la Corte organo terzo e neutrale nella sua funzione ausiliaria al Parlamento. In detta veste la Corte nel corso del 2010 ha reso importanti audizioni come quella in tema di federalismo demaniale, di finanza locale, nonché sullo schema iniziale del nuovo sistema di trasferimenti ai comuni, ed ha, altresì, espresso più volte il proprio parere sull'impianto complessivo della manovra e sulla problematica della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione ed è in procinto di essere ascoltata su fisco regionale e problematiche ad esso connesse quali tema dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni sociali). L'importanza della funzione ausiliaria e di referto alle Camere, svolta da un organo terzo ed imparziale, è stata sottolineata dal Presidente nel suo intervento anche in relazione ai più importanti referti inviati al Parlamento nel corso del 2010, sul coordinamento della finanza pubblica, sul costo del lavoro, sulle leggi di spesa, sugli enti e società pubbliche, sulla finanza locale e regionale. Fondamentale, sempre in relazione all'attuazione del federalismo, è anche il secondo compito svolto dalla Corte: assicurare la sana gestione finanziaria degli enti locali. La Corte attraverso la sua vasta e ramificata presenza sul territorio controlla la regolarità contabile e finanziaria dei bilanci degli enti locali, territoriali, ASL, consulenze incarichi di studio e ricerca, approva le linee guida per i revisori, approva delibere di

carattere generale (quale quella sulle società partecipate) effettua monitoraggi sull'utilizzazione di strumenti finanziari, verifica l'attendibilità delle certificazioni ICI, svolge attività consultiva nelle materie di contabilità pubblica. Anche la tradizionale funzione di controllo preventivo di legittimità ha avuto nel 2010 un notevole peso avendo la Corte esaminato, un numero enorme di atti amministrativi, aventi ad oggetto un novero amplissimo di fattispecie (regolamenti, provvedimenti del CIPE, ordinanze di necessità e urgenza, atti in tema di personale pubblico, di attività contrattuale nonché decreti pensionistici). Analogamente, l'attività di controllo sulla gestione è stata rafforzata nella sua efficacia dalla ricognizione completa delle pronunce intervenute nel corso dell'anno nei confronti delle amministrazioni controllate. Momento di chiusura del sistema è poi la funzione giurisdizionale che nell'accertare le responsabilità dei singoli non deve tradursi però una funzione suppletiva della responsabilità disciplinare e dirigenziale. Anche questa attività ha dato prova di grande efficacia nel corso dell'anno, quale strumento di contrasto ai fenomeni di mal'amministrazione. Per adempiere al meglio alle sue funzioni la Corte ha però bisogno di adeguata copertura degli organici del personale di magistratura e amministrativo anche attraverso concorsi riservati ad esperti nelle materie economiche. E' questa la conclusione del discorso del Presidente che ha ricordato come la Corte, nata 150 anni fa è ancora viva e vitale e capace di svolgere un adeguato servizio in favore dei cittadini.

A seguire, è intervenuto il Procuratore generale, Mario Ristuccia, che ha illustrato i dati qualitativi e quantitativi dell'attività requirente svolta nell'anno passato. Le tipologie di danno erariale che emergono dal lavoro delle Procure della Corte dei conti vanno dai fenomeni patologici legati all'attività contrattuale e alla gestione del patrimonio pubblico all'attribuzione di incarichi e consulenze e alle nomine illegittime, dalla malasania e dalla lievitazione della spesa sanitaria alle frodi comunitarie. Ma la preoccupazione più viva riguarda il dilagare della corruzione nella pubblica amministrazione, un male al quale sembra esserci stata una "certa assuefazione", vista la diminuzione delle denunce. A fronte di 1080 citazioni emesse dalle procure regionali nel 2010 per tipologie di reato quali truffa e falso, corruzione, concussione, peculato e appropriazione indebita, sono state 548 le sentenze di condanna in materia di responsabilità emesse in primo grado nel 2010 dalle Sezioni giurisdizionali della Corte, per un importo complessivo superiore a 220 mila euro. Il PG Ristuccia non ha mancato di riferire, infine, i dati riguardanti il contenzioso pensionistico. Nel 2010 è proseguita l'attività intrapresa negli anni precedenti, di abbattimento dell'arretrato, attribuibile in gran parte all'istituzione del giudice unico con la legge 205 del 2000, con un ulteriore notevole decremento del numero dei giudizi complessivamente pendenti, che porta il carico del contenzioso a livelli fisiologici nella gran parte delle Sezioni regionali. (mll)

- [Relazione del Presidente della Corte dei conti in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2011](#)  
( PDF, 835 Kb )in Nuova Finestra
- [Sintesi dell'intervento del Presidente della Corte dei conti](#)  
( PDF, 126 Kb )in Nuova Finestra
- [Relazione del Procuratore generale della Corte dei conti](#)  
( PDF, 1779 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Intervento del Presidente al Convegno “Il ruolo di custode delle risorse pubbliche della Corte dei conti”**

Il 14 febbraio scorso, il Presidente della Corte dei conti è intervenuto presso l'Università degli studi del Sannio di Benevento al Convegno sul tema: “Il ruolo di custode delle risorse pubbliche della Corte dei conti”. Il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e la tutela

della legalità mediante la lotta alla corruzione sono stati i temi della conferenza svolta da Giampaolino, per il cui testo integrale si rinvia al sito Internet istituzionale.

- [Link alla conferenza del Presidente della Corte dei conti all'Università degli studi del Sannio](#)  
( PDF, 167 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Calendario completo delle inaugurazioni dell'anno giudiziario nelle sedi regionali della Corte**

E' disponibile sul sito Internet istituzionale il calendario completo relativo alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2011 presso le sedi regionali della Corte dei conti.

- [Link al calendario](#)

[Torna al sommario](#)

## **Controllo preventivo di legittimità: in tema di insegnanti e di incarichi di consulenza**

La Sezione centrale controllo di legittimità, con [delibera n. 3/2011](#) si è espressa sulla disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado. “Nelle disposizioni che incidono sull’ordinamento universitario del [D.M. 10 settembre 2010](#) - con il quale il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca ha provveduto a definire la disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell’art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - non è rinvenibile un eccesso di delega, in quanto la fonte normativa legittimante ha demandato al MIUR il compito di delineare una disciplina transitoria, nella prospettiva della riattivazione delle ordinarie procedure di assunzione dei docenti e di riduzione delle cause che hanno determinato la formazione del precariato nella scuola”. – recita la massima – “Con la conseguenza che la ridefinizione della disciplina concernente i requisiti e le modalità della formazione iniziale del personale docente non può non investire l’assetto ordinamentale preesistente, adeguandolo alle esigenze proprie della formazione universitaria e professionale dei docenti. L’art.5 del D.M. 10 settembre 2010 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, che prevede l’adozione del decreto ministeriale quale strumento per la definizione annuale della programmazione degli accessi ai percorsi formativi, non è in contrasto con l’art. 39 della L. n. 449/1997, il quale richiede, invece, l’adozione di un DPCM per la programmazione degli accessi ai nuovi percorsi formativi, perchè i due provvedimenti operano su piani diversi: il primo riguarda la programmazione del fabbisogno di personale docente nelle scuole statali, mentre il secondo la programmazione degli accessi ai nuovi percorsi formativi che verranno attivati dagli Atenei”. “La deregolamentazione contenuta al 2° comma dell’art. 8 del D.M. 10 settembre 2010 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca è illegittima” – osserva il Collegio - in quanto con l’atto esaminato “vengono disciplinati i requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti di ogni ordine e grado: per cui è indispensabile prevedere la natura regolamentare dei decreti ministeriali che saranno successivamente emessi in ottemperanza al predetto comma. Le medesime considerazioni valgono

per quanto disposto dall'art. 15, commi 2, 22 e 24 del decreto medesimo, che vanno espunti dal testo”.

Con [delibera n. 4/2011](#), la Sezione è, quindi, tornata a deliberare in tema di affidamento di incarichi di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione (nella fattispecie, l'Autorità portuale di Palermo). Così, la massima della deliberazione, integralmente disponibile sul portale istituzionale: “Le Autorità portuali hanno natura giuridica di ente pubblico non economico, con la conseguente riconducibilità delle stesse nell'ambito soggettivo delle “Amministrazioni pubbliche” *ex* art.1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001. La disposizione di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 si pone con carattere di generalità per tutte le amministrazioni pubbliche, costituendo un ampio *genus* posto dal legislatore, al quale sono riconducibili tutte le ipotesi normative specifiche dei vari settori della P.A. Ai fini dell'attribuzione degli incarichi di consulenza è necessario che l'Amministrazione conferente si sia dotata degli appositi strumenti procedurali previsti dall'art. 7, comma 6- *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, con la conseguenza che la mancata adozione di tali strumenti costituisce motivo di illegittimità. Inoltre, il conferimento di un incarico di consulenza a soggetti esterni all'apparato amministrativo può ritenersi legittimo ove si renda necessario per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne dell'Ente”.

[Torna al sommario](#)

## **Il giudizio della Corte sull'Autorità portuale di Venezia**

La Sezione controllo enti ha riferito sulle gestioni finanziarie 2007, 2008 e 2009 dell'Autorità portuale di Venezia, apprezzando i miglioramenti apportati nell'organizzazione e i buoni risultati ottenuti nel settore del traffico portuale nel rispetto della Legge di riordino n. 84/94. Nel triennio preso in considerazione l'Autorità ha condotto attività di relazione istituzionale e *marketing*, promozione della conoscenza della propria realtà portuale e comunicazione istituzionale, in particolare nel 2007 sono stati stipulati accordi e collaborazioni con enti ed istituzioni varie e nel 2008 si è puntato principalmente sul settore degli eventi curando manifestazioni e fiere. Per quanto riguarda l'attività di pianificazione e di programmazione è stato avviato il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, attraverso la predisposizione di progetti di Piani regolatori per sezioni specifiche, anche se i procedimenti in corso non sono ancora giunti a conclusione. Il conto economico 2007 chiude, rispetto all'anno precedente, con un incremento del 98,3%, mentre l'esercizio 2008 chiude con un avanzo economico in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-31,1%), come pure l'esercizio 2009 (-62,2%) a causa dell'incremento dei costi della produzione e del decremento dei ricavi. (mns)

- [Delibera n. 2/2011 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)  
( PDF, 512 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

## **Il controllo sull'Istituto nazionale di ricerca metrologica**

L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.), istituito nel 2004 e divenuto operativo dal 1° gennaio 2006, è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia. L'Ente, finanziato dal MIUR, dalla Regione Piemonte e da altri enti, ha partecipato a programmi di ricerca internazionali che hanno apportato ulteriori entrate proprie. L'esercizio 2009 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di

euro 1.363.419,83, il conto economico chiude con un saldo negativo di euro 727.369,44 e il netto patrimoniale ammonta a euro 29.858.889,58 in diminuzione rispetto all'anno precedente. (mns)

- [Delibera n. 107/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)  
( PDF, 359 Kb )in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Pubblicata il 25/02/2011

*Proprietario ed editore: Corte dei conti*

*Direttore editoriale: Cinthia Pinotti*

*Direttore responsabile: Cinthia Pinotti*

*In redazione: Maria Luisa Lanzafame, Roberta Serroni, Maria Novella Simonetti*

*Redazione: Ufficio rapporti con la stampa, Viale Mazzini, 105 – 00195 Roma*

*Tel. 06-3876.3358 – fax: 06-387.3432*

*e-mail: [ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it](mailto:ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it)*